



**RIUNIONE DI ASSEMBLEA
DELLA COMPAGNIA BALESTRIERI DELLA CITTÀ DI VOLTERRA APS**

L'anno 2020, il giorno 11 del mese di Ottobre, alle ore 15:00, presso la sede Sociale dell'Associazione di Promozione Sociale APS, denominata Compagnia Balestrieri della Città di Volterra, in Viale Vittorio Veneto 2, espressamente convocata, si è riunita per l'assemblea Ordinaria annuale, anche ai fini dell'approvazione delle modifiche statutarie di adeguamento della Legge sul Terzo Settore.

Sono presenti:

1. Barbafiera Fabrizio
2. Baroncini Elena
3. Bellucci Giulio
4. Benassai Alessandro
5. Benassai Mario
6. Benini Roberta
7. Chiellini Stefano
8. Fabbri Fabrizio
9. Felix Blunt
10. Francella Salvatore
11. Frangini Massimiliano
12. Sobrini Roberto
13. Ticiati Aurora

Rappresentati con delega:

14. Bellucci Alessandro con delega a Bellucci Giulio
15. Peretti Daniele con delega a Ticiati Aurora
16. Peretti Alessio con delega a Frangini Massimiliano
17. Signorini Natasha con delega a Benini Roberta

Per discutere sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Tesseramento Soci;
3. Bilancio Consuntivo 2019: approvazione;
4. Bilancio Previsionale 2020: approvazione;
5. Approvazione Statuto e conseguente regolamento elettorale;
6. Elezioni: Rinnovo del consiglio direttivo.

Raggiunto il numero legale si apre l'assemblea.



1. Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente riporta all'assemblea che questa riunione, oltre alle modifiche statutarie previste dalla legge sul Terzo Settore, verterà anche sulla necessità del rinnovo delle cariche statutarie della Compagnia.

È necessario sottolineare che la Compagnia ha bisogno dell'aiuto da parte di tutti, nonché di disponibilità e interazione.

Il momento è critico e la nostra associazione ha un numero di soci attivi esiguo. Siamo riusciti comunque a portare avanti l'attività in questo momento difficile, compreso l'Ut Armentur Balistari, un impegno importante che siamo riusciti a portare a termine, mantenendo la manifestazione senza aver saltato l'annualità. La manifestazione è andata molto bene, visto il contingentamento e le difficoltà alle quali eravamo costretti a seguire; anche la Piazza San Giovanni si è dimostrato una bella location.

Quando la Compagnia è unita e lavora insieme, funziona e raggiunge grandi risultati.

L'impegno di tutti deve essere quello di portare persone e farle avvicinare, affinché si possa aumentare il numero dei soci.

Abbiamo vissuto un triennio molto bello, di vittorie e di sconfitte, grazie ad esse ci servirà per migliorare e ritrovare la voglia di vincere. Sono star fare due pubblicazioni importanti che lasceranno un segno nella storia della Compagnia.

2. Tesseramento Soci

Quest'anno è stata un'annata difficile e questo ha inciso anche sul numero degli associati, che non sono a pieno regime. I bambini non sono stati tesserati e neanche i soci amici o volontari.

L'impegno di tutti deve essere quello di portare persone e farle avvicinare, affinché si possa aumentare il numero dei soci.

3. Bilancio Consuntivo 2019: approvazione

Il Presidente passa la parola al Camerlengo.

La chiusura del bilancio 2019 è al 31 dicembre. Saldo iniziale e chiusura di circa 11.000 per 13.000 entrate e 16.000 uscite. Si allega la copia del rendiconto consuntivo. Vengono analizzate la singola voce di contributi attratti da progettazione pari a circa 8.000 euro di contributi da bandi nell'anno 2019. Altre entrate pari a 1.553 euro da sponsor nel 2019.

Per quanto riguarda la voce uscite sono di circa 12.000 euro per manifestazioni e trasferte.

Si passa alla votazione del rendiconto 2019. Viene approvato all'unanimità.

E



4. Bilancio Previsionale 2020: approvazione

Visto la situazione attuale e visto lo slittamento dell'assemblea dovuta alla situazione sanitaria, il rendiconto previsionale è già redatto con le voci attinente alla situazione attuale.

L'unica entrata ad oggi è derivante dal tesseramento dei soci e da progettualità delle quali ancora stiamo aspettando gli esiti.

È stato sperimentato con successo la possibilità di fare promozioni alle attività di Volterra, senza avere un contributo: un segnale che la Compagnia ha voluto dare alla città.

Si passa all'approvazione del bilancio previsionale 2020: viene approvato all'unanimità.

5. Approvazione Statuto e conseguente regolamento elettorale

Il Presidente riporta all'assemblea la necessità, essendo la Compagnia un'Associazione di Promozione Sociale fin dal 2013, con iscrizione nel registro provinciale per Determina del Dirigente n.3733 del 26/07/2013, della modifica dello Statuto affinché possa adeguarsi alla normativa ed alla riforma sul Terzo Settore.

Il Presidente dà quindi lettura del nuovo statuto adeguato alle disposizioni delle normative di cui sopra.

Dopo la discussione lo Statuto viene posto in votazione ed approvato all'unanimità dei voti dei presenti e dei rappresentati con delega.

Lo statuto, che verrà registrato secondo le modalità previste dalla legge, si compone di n.26 articoli e viene allegato al presente verbale diventandone parte integrante.

A seguito dello Statuto viene sottoposto all'approvazione anche il Regolamento elettorale, che permette di procedere alle elezioni del nuovo Consiglio Direttivo.

Il Presidente ne offre lettura e, dopo discussione, viene messo in approvazione. L'assemblea approva all'unanimità.

6. Elezioni: Rinnovo del consiglio direttivo.

L'assemblea procede al rinnovo del consiglio direttivo nominando una Commissione elettorale. Il verbale specifico inerente alle procedure elettorali si svolge su modulo apposito che viene allegato al presente verbale.

Non essendoci altri punti all'Ordine del Giorno l'Assemblea si chiude alle ore 17:30

Il Segretario AGENZIA DELLE ENTRATE Il Presidente
Stefano Chiellini UFFICIO TERRITORIALE DI PONTEDERA Alessandro Benassai
SPORTELLLO DI VOLTERRA

27 OTT 2020

Ricev.

REG. N.

2403 Lett. 3 All. 1

COMUNE DI PISA Comune di Pisa	E
Protocollo N.0074179/2022 del 29/06/2022	

STATUTO DELLA COMPAGNIA BALESTRIERI DELLA CITTA' DI VOLTERRA APS

La Città di Volterra divenne famosa nel Medioevo per i suoi balestrieri, presenti nelle più importanti battaglie toscane, dalla difesa di Prato nel 1107 a fianco delle truppe imperiali contro *Matilde di Canossa* che la cingeva d'assedio, alla battaglia di Campaldino nel 1289, alla difesa di Lucca nel 1328, senza citare le continue scaramucce che in questo arco di tempo erano avvenute con i confinanti Pisani e Sangimignanesi. Da ricordare è la data del 19 marzo 1218 quando il Podestà *Ildebrandino Di Romeo* premiò, per la fedeltà, bravura e coraggio dimostrati in battaglia tre balestrieri Volterrani: *Fortone, Pasquale e Scudo*. Nel 1320 la difesa della Città di Volterra era affidata a ben 114 balestrieri, dei quali si conservano i nomi, che erano forniti dalle Contrade cittadine (riunite in terziari nel 1321) in relazione alle disponibilità finanziarie delle medesime. Tra il 1330 e 1340 *Ottaviano Belforti* divenne famoso in tutta la Toscana per l'abilità dimostrata nei tornei cavallereschi dai suoi Balestrieri. Risulta appurato che a Volterra si svolgevano gare di tiro con la balestra in occasione del Santo patrono Giusto, 5 giugno, presso il prato antistante la chiesa ad esso dedicata, oggi inghiottita dalla frana delle Balze; ed in onore di Santa Maria Assunta, il 16 agosto, in Piazza dei Priori al termine della processione. L'uso della balestra andò a scomparire alla fine del XV secolo dopo l'occupazione della Città da parte delle truppe fiorentine, che ridimensionarono la milizia cittadina e sostituirono con le armi da fuoco le balestre da postazione.

ART. 1 Denominazione, sede e durata

La COMPAGNIA BALESTRIERI DELLA CITTA' DI VOLTERRA è un'associazione di promozione sociale, ricostituita dal 26 giugno 1998 che, alla data odierna, ai sensi del Codice Civile e del D.L.vo 3 luglio 2017, n.117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore") e successive modifiche, assume la forma di associazione avente la seguente denominazione: "COMPAGNIA BALESTRIERI DELLA CITTA' DI VOLTERRA APS, da ora in avanti denominata "associazione", con sede legale nel Comune di Volterra, all'indirizzo risultante dall'Amministrazione competente e

che potrà istituire, su delibera dell'Organo di amministrazione, uffici e sedi operative altrove. Il trasferimento della sede all'interno del Comune non comporta la modifica del presente Statuto. Costituisce il suo stemma uno scudo bianco rosso bipartito verticalmente dalla balestra ed arme della Città di Volterra in campo bianco; per motto "*In balistris civitatis securitas*".

La sua durata è illimitata.

ART. 2 Scopo, finalità e attività

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati:

- a) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- b) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- c) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- d) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di

condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;

e) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

f) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla L. 19.08.2016, n.166, e succ. mod., o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

g) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata".

L'associazione si propone di svolgere attività di solidarietà sociale, umana, civile, culturale, nel pieno rispetto dei principi di uguaglianza, democrazia, pluralismo e delle libertà e dignità degli associati e di terzi.

In linea con tali scopi, l'associazione fa conoscere le tradizioni storiche inerenti l'arte del tiro con la balestra e far rivivere in Volterra l'arte del tiro con la balestra, accostando ad un'arte così bella, cittadini giovani e meno giovani, riportando altresì alla luce le antiche tradizioni storiche della Città di Volterra, che affidava a questa terribile arma il compito primario di difendere la propria libertà. Potrà svolgere ogni altra attività idonea al conseguimento delle finalità istituzionali, espletandole sia in forma autonoma, sia partecipando ad iniziative promosse dall'Amministrazione Comunale e da altre associazioni che operino per la valorizzazione e la conoscenza della Città e del territorio.

Quale parte integrante del Comitato delle Contrade della Città di Volterra, l'Associazione ne riconosce gli scopi, si impegna a promuoverne l'attività, identificando nel Comitato delle Contrade la funzione di coordinamento tra la Compagnia Balestrieri e le singole Contrade.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte dell'Organo di amministrazione.

L'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi, a norma dell'art.7 del Codice del Terzo settore, - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

ART. 3 Ammissione e numero degli associati

Possono aderire all'associazione le persone fisiche e gli enti del Terzo settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

Chi intende essere ammesso come associato, dovrà presentare all'Organo di amministrazione (Consiglio Direttivo) una domanda che dovrà contenere:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;

La domanda deve essere accompagnata dall'impegno del socio al versamento della quota associativa annuale nella misura fissata dal Consiglio Direttivo ed approvata in sede di rendiconto economico finanziario dall'Assemblea ordinaria, al rispetto dello Statuto e dei regolamenti emanati. Il socio si impegna, altresì, in quanto balestriere attivo, al pagamento di una polizza assicurativa indicizzata per la responsabilità civile verso terzi.

L'Organo di Amministrazione (Consiglio Direttivo) delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte. La

deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura dell'Organo di amministrazione, nel libro degli associati.

L'Organo di amministrazione deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio Direttivo chi l'ha proposta può, entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art.5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

ART. 4 Diritti e obblighi degli associati

Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse o avallate dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'O.d.G. delle assemblee, visione dei rendiconti e consultare i libri associativi.

Gli associati hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo corretto, personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare la quota associativa e essere soggetti alla polizza assicurativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dal Consiglio Direttivo.

ART. 5 Perdita della qualifica di associato

La qualifica di associato si perde per morte, recesso o esclusione. L'associato che:

- a) contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, o
- b) arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, o
- c) è moroso nel pagamento delle quote sociali e della polizza assicurativa, o
- d) è colpevole di assenza prolungata agli impegni ufficiali annuali dell'associazione senza giustificato motivo, o
- e) non partecipare a due assemblee senza giustificato motivo,

può essere escluso dall'associazione mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver eventualmente ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata all'associato che potrà presentare le controdeduzioni.

L'associato può sempre recedere dall'associazione comunicando in forma scritta la propria decisione all'Organo di amministrazione (Consiglio Direttivo), il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato.

I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili. Le somme versate a titolo di quota associativa, polizza assicurativa e ad altro titolo dal socio non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili. Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa

ART. 6 Organi

Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea;
- l'organo di amministrazione (Consiglio Direttivo);
- il Presidente (Capitano);
- il Vicepresidente;
- il Segretario (Cancelliere);

- il Tesoriere (denominato Camerlengo).

ART. 7 Assemblea

L'assemblea è organo sovrano dell'associazione. È presieduta dal Presidente o da un suo delegato nominato tra i membri del Consiglio.

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti gli iscritti nel libro degli associati, ciascuno con un voto. Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 1 associato.

La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, inviata almeno 7 giorni prima della data fissata per l'Assemblea. La comunicazione può essere inoltrata al socio mediante lettera, e-mail, avviso pubblico affisso presso la sede o sui social e web dell'Associazione, o tramite comunicazione via social, specifiche app o messaggi sms.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del rendiconto/bilancio.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo;
- approva il rendiconto economico finanziario/bilancio di esercizio consuntivo e preventivo;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo ed approva gli eventuali regolamenti;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, fusione o scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti per Legge, Atto costitutivo o Statuto alla sua competenza.

L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria.

È straordinaria l'assemblea convocata per la modifica dello Statuto o dello scioglimento dell'associazione. È ordinaria in tutti gli altri casi.

Per modificare l'Atto costitutivo e lo Statuto occorre la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza dei presenti e rappresentati per delega. Le votazioni sono espresse con voto palese, tranne nei casi in cui l'assemblea lo ritenga opportuno.

ART. 8 Organo di amministrazione – Consiglio Direttivo

L'Organo di amministrazione, denominato Consiglio Direttivo, opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa;
- predisporre rendiconti economico-finanziari/Bilancio di esercizio, nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;
- deliberare l'ammissione, l'esclusione e le azioni disciplinari degli associati;
- stipulare, attraverso il Presidente, tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- gestire tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati;
- determinare l'ammontare delle quote annue associative e le modalità di versamento;

- svolgere tutte le altre attività necessarie alla gestione.

Il Consiglio Direttivo è formato da numero 7 componenti, scelti tra le persone fisiche associate, nominati dall'Assemblea per la durata di 3 anni e rieleggibili. Si applica l'art.2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

La convocazione del Consiglio direttivo è attuata dal Presidente anche su richiesta di un terzo dei membri del Consiglio Direttivo stesso.

L'Organo di amministrazione è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni dell'Organo di amministrazione sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Nell'ambito del Consiglio Direttivo sono nominate le seguenti figure:

1) Presidente - Capitano; 2) Vice Presidente; 3) Segretario-Cancelliere; 4) Tesoriere-Camerlengo.

Il Consiglio Direttivo nomina inoltre il Maestro d'Armi, il Giudice di Campo, l'Economo magazziniere e il Maestro di campo che, ove non siano fra i componenti eletti, possono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo stesso, senza diritto di voto.

ART. 9 Presidente

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

È eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti, a maggioranza.

Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea con la maggioranza dei componenti.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo in merito all'attività compiuta.

ART. 10 Vice Presidente

Il Vice Presidente, nominato tra i componenti del Consiglio direttivo, sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

Sovrintendere e controllare il mantenimento dei beni societari. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea con la maggioranza dei componenti.

ART. 11 Segretario - Cancelliere

Il Segretario - Cancelliere, nominato tra i componenti del Consiglio Direttivo:

- provvede alla stesura dei verbali delle adunanze sia dell'Assemblea che del Consiglio Direttivo inserendoli, dopo l'approvazione definitiva, in una apposita raccolta;
- cura la tenuta dei documenti, dei libri sociali, l'anagrafe degli associati custodisce l'archivio;
- svolge i compiti di segreteria, compresa la corrispondenza e il protocollo;
- pubblicizza l'attività dell'Associazione.

Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea con la maggioranza dei componenti.

ART. 12 Tesoriere - Camerlengo

Il Tesoriere - Camerlengo, nominato tra i componenti del Consiglio direttivo:

- redige i rendiconti economico-finanziari/bilanci preventivo e consuntivo;
- cura la regolare riscossione delle quote degli Associati e riscuote ed eseguire pagamenti di qualsiasi natura ed entità dell'associazione, su autorizzati dal Presidente o dai singoli responsabili di settore per gli affari di loro competenza, registrandoli sugli appositi rendiconti;
- gestisce il patrimonio di cassa e presso gli istituti di credito o postali dell'Associazione, registrando i movimenti sugli appositi rendiconti;
- rende conto al Presidente ed al Consiglio Direttivo della situazione di cassa ogni qualvolta questi ritengano opportuno effettuarne la verifica e in occasione delle riunioni;

Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea con la maggioranza dei componenti.

ART. 13 Maestro d'Armi

Il Maestro d'Armi è il soggetto al quale spetta:

- l'istruzione dei nuovi balestrieri,
- la predisposizione delle operazioni di svolgimento di gare, manifestazioni e tornei;
- il controllo dello stato delle balestre, delle frecce e di tutti i dispositivi atti allo svolgimento dell'attività di tiro, assicurandone la piena sicurezza.
- Il controllo dello stato del campo di tiro dell'associazione e dei luoghi dedicati, anche temporaneamente, all'attività del tiro con la balestra.

È nominato dal Consiglio Direttivo e, ove non sia fra i componenti eletti, può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo stesso, senza diritto di voto. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca del Consiglio Direttivo.

ART. 14 Giudice di Campo

Il Giudice di Campo è il soggetto al quale spetta organizzare le manifestazioni, le esibizioni, nonché le trasferte dell'Associazione. È massima autorità nei tornei, dove è anche giudice di gara.

È nominato dal Consiglio Direttivo e, ove non sia fra i componenti eletti, può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo stesso, senza diritto di voto.

Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca del Consiglio Direttivo.

ART. 15 Economo Magazziniere

L'Economo magazziniere è il consegnatario dei beni mobili dell'associazione e ne cura il mantenimento proponendo al Consiglio Direttivo i necessari interventi. Dispone di un fondo,

costituitogli dal Camerlengo per le piccole spese, delle quali deve rendere conto e presentare i relativi documenti giustificativi.

Deve compilare ed aggiornare l'inventario dei beni mobili di cui è consegnatario.

Provvede alla predisposizione e al trasporto del materiale necessario per le trasferte, gli eventi e le manifestazioni dell'Associazione.

È responsabile della sede dell'Associazione e ne cura la buona tenuta.

Predisporre servizi e quanto altro occorra in occasione di assemblee, convegni, cerimonie e riunioni in genere al fine di assicurarne la piena riuscita.

È nominato dal Consiglio Direttivo e, ove non sia fra i componenti eletti, può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo stesso, senza diritto di voto.

Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca del Consiglio Direttivo.

ART. 16 Maestro di Campo

Il Maestro di Campo, nominato dal Consiglio Direttivo, è il soggetto al quale spetta gestire le esibizioni nelle manifestazioni e nelle trasferte dell'Associazione curandone, come responsabile delle uscite, la disposizione dei cortei.

È nominato dal Consiglio Direttivo e, ove non sia fra i componenti eletti, può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo stesso, senza diritto di voto.

Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca del Consiglio Direttivo.

ART. 17 Priore dei Balestrieri

Il Priore dei Balestrieri è il campione ludico dei balestrieri cittadini, che ogni anno ottiene la vittoria in occasione della manifestazione di rievocazione storica *Ut Armentur Balistari*.

Viene fregiato con apposito vessillo, raffigurante quello donato all'epoca dal Capitano di Giustizia.

ART. 18 Patrimonio

Il patrimonio dell'associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 19 Divieto di distribuzione degli utili

Ai fini di cui al precedente art.17, l'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 20 Risorse economiche

L'associazione può trarre le risorse economiche necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi degli associati, contributi di enti o di istituzioni pubbliche e private, anche finalizzati al sostegno di specifici progetti realizzati nell'ambito dei fini statutarie; contributi e rimborsi per manifestazioni; proventi delle cessioni di beni e servizi a terzi; entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art.6 del Codice del Terzo settore.

ART.21 Rendiconto economico finanziario/Bilancio di esercizio

L'associazione deve redigere il rendiconto economico finanziario/bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Esso è predisposto dal Consiglio Direttivo, viene approvato dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce ed eventualmente depositato, ove dovuto, presso gli organi di controllo (Registro unico nazionale del terzo settore).

L'Organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art.2, a seconda dei casi, nella relazione di missione, in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

ART. 22 Libri

L'associazione deve tenere i seguenti libri, a cura del Segretario - Cancelliere:

- libro degli associati;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui sono inseriti i verbali redatti;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi facendone richiesta al Consiglio Direttivo, il quale deve metterli a disposizione del socio entro il termine massimo di 60 giorni.

ART. 23 Volontari

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità. La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

ART. 24 Lavoratori

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati.

ART. 25 Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo

In caso di scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore o a fini di utilità sociale, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

L'Assemblea nomina uno o più liquidatori, preferibilmente scelti tra i propri associati.

ART. 26 Rinvio

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal D. L.vo 3 luglio 2017, n.117 (Codice del terzo settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice Civile.

Il Presidente ALESSANDRO BENASSAI



allegato al atto registrato a Pontedera
il 27/10/2020 al n. 2403 serie 3



COMUNE DI PISA Comune di Pisa	E
Protocollo N.0074179/2022 del 29/06/2022	

AGENZIA DELLE ENTRATE - DPPI UT PONTEDERA

INTERROGAZIONE ATTO NUMERO 2403
ATTO PRIVATO SERIE 3
STIPULATO IL 11/10/2020 REGISTRATO IL 27/10/2020
NUMERO ELENCO ATTI 1100343

RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE:
ID. TELEMATICO: TZ420L002403000AA

ATTO ESENTE

SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTO
N.ORD. COD.FISC.
1 - 92005270506

DATI DESCRITTIVI DELL'ATTO - NEGOZI
N.ORD. Progr. DESCRIZIONE
1 001 - T000 ATTI O VERBALI VARI DI SOCIETA' DI OGNI TIPO E OGGETTO ETC.
VALORE DICHIARATO : 0,00
DANTI CAUSA SOGGETTI: 1

E

COMUNE DI PISA
Comune di Pisa

Protocollo N.0074179/2022 del 29/06/2022

COMUNE DI PISA Comune di Pisa	E
Protocollo N.0074179/2022 del 29/06/2022	